

IL PROGETTO. «Red Road», al via la campagna di educazione alla guida

Agenti in classe per salvare vite sulle strade

La «tourné» negli istituti superiori della provincia con dibattiti e spettacoli per sensibilizzare i giovani sull'importanza di una guida attenta e consapevole

Una settimana di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale per far riflettere i ragazzi delle scuole superiori, e i loro genitori, sull'importanza del rispetto delle regole. Le iniziative, promosse dalla polizia stradale in collaborazione con la polizia municipale dei Comuni di Verona, San Bonifacio e Villafranca, si svolgeranno da martedì 11 a domenica 16 novembre. Il progetto «Red-Road educational development» è stato presentato, nella questura scaligera, da Francesca Montecchi, dirigente della polizia stradale, e da Michele Nespoli, responsabile del Nucleo educazione stradale della polizia municipale di Verona. «Nostro compito», spiega la dirigente della stradale, «non è solo sanzionare e reprimere, ma anche fare prevenzione e in questo ci draano una mano alcuni docenti dell'università La Sapienza di Roma». Da parte sua, Nespoli torna a stigmatizzare la «pericolosa deriva» dell'uso scritto-riato da parte di molti automo-

bilisti di telefonini e tablet. La disattenzione è infatti all'origine di tantissimi incidenti.

Si parte mercoledì alle 9 al cinema Centrale di San Bonifacio con un incontro riservato agli studenti delle scuole San Gaetano, Dal Cerro e Guarino Veronese. Mercoledì alle 21, sempre a San Bonifacio, serata aperta anche ai genitori. Giovedì, a partire dalle 9, in Gran Guardia, giornata di studio sull'educazione stradale. Venerdì alle 9 si parlerà di sicurezza al liceo Medi e la sera, alle 21, al teatro Camploy, musical «Da Zero al Cielo» con la Compagnia teatrale Okmama. Infine, domenica, nella parrocchia di San Benedetto di Lugana, cerimonia commemorativa, alle 11, per le vittime della strada e alle 12, la conclusione della settimana con il pranzo conviviale.

Alla presentazione hanno partecipato anche Antonio Benedetto, presidente della compagnia Okmama e Massimo Zuccotti, responsabile eventi di Gardaland. Il parco divertimenti

parteciperà, infatti, con messaggi rivolti ai giovanissimi sull'importanza di una guida consapevole alle iniziative di educazione stradale. Testimonial di «Red» sono i cinque alunni di terza B che frequentano le scuole medie dell'Istituto comprensivo di San Giovanni Ilarione hanno vinto il primo premio del concorso nazionale «No distraction» indetto dal governo in collaborazione con la polizia di Stato, con il collage «Gli occhi sempre vigili», che rappresenta una strada formata da tanti occhi. I ragazzi, Cristina Meneghini, Enrico Gecchele, Silvio Lovato, Anna Gaiga e Davide Vanzo, accompagnati dall'insegnante di Storia dell'arte Anna Bevilacqua, hanno ricevuto il premio, un computer portatile alla scuola e una macchina fotografica digitale a ciascuno dei vincitori, nel corso di una cerimonia svoltasi alla Scuola superiore di polizia di Roma.

«È un riconoscimento che fa onore alla nostra scuola, da anni impegnata in percorsi for-



Due dei ragazzi autori del collage che ha vinto il concorso nazionale



La presentazione della campagna di sensibilizzazione

mativi di educazione alla legalità, per sensibilizzare i ragazzi sull'importanza dell'osservanza delle regole, in primo luogo quelle della strada», commenta il preside Ugo Carnevali. Ma non è, questo, il primo riconoscimento all'attività dell'Istituto. Nel 2008 la scuola elementare di Bolca vinse il primo premio di un concorso nazionale con il video «Liberi

chi è dentro (le regole)». Una rappresentanza dell'istituto scolastico è stata invitata a Palermo alla giornata in ricordo dei magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, assassinati da Cosa nostra, e a Locri, in Calabria, all'iniziativa per ricordare Francesco Fortugno, il vice presidente del Consiglio regionale assassinato nel 2005 dalla 'ndrangheta. ■ E.S.



Davide Zanardi all'edicola Aldrighetti

I «lucchetti» di Moccia non meritano un museo

Davide Zanardi, 31 anni, magazziniere, sfoglia L'Arena all'edicola Aldrighetti, in via Romagnoli, a San Massimo, e commenta le notizie del giorno.

condo me, possono passare i vari mercatini, che attirano visitatori; mentre non vedo di buon occhio gli stand pubblicitari che stonano con il contesto.

Lo scrittore Federico Moccia intende aprire a Verona un museo dell'amore. Che ne pensa?

Non ho mai letto i libri di Moccia, ma mi è toccato vedere qualche suo film. Trovo la sua rappresentazione dell'amore piuttosto superficiale e temo che la riproporrebbe tale e quale anche nel museo. Non mi piace il sentimentalismo dei «lucchetti». Anzi, gradirei che i giovani innamorati lettori di Moccia smettessero di attaccarli ovunque e capissero che l'amore è un'altra cosa.

Il Comune fa redigere da un esperto un regolamento per l'uso delle piazze storiche. Servirà?

Penso di sì. Almeno si chiarirà quali manifestazioni ospitare in centro e quali rifiutare. Se-

Tempio Votivo in mezzo a sporcizia, degrado e insicurezza, ma l'Amia si discolpa.

La zona della stazione è sempre stata critica. Oggi non mi capita spesso di passare di lì, ma credo che il cantiere non faciliti il controllo dell'area.

Il tragico copione si ripete, in corso Milano: un altro pedone è stato investito sulle strisce.

Gli automobilisti non fanno la loro parte per mantenere la sicurezza. C'è poi la conformazione del corso, con le rotonde che hanno snellito ma anche velocizzato la viabilità. Cosa fare? Oltre a potenziare illuminazione e segnaletica, forse sarebbe utile la presenza dei vigili. Ma mi rendo conto che è una soluzione di difficile attuazione. ■ L.C.O.

ALPINI/1. A Santa Maria in Stelle si rinnova il laboratorio informatico

Dieci nuovi computer per le scuole Caliarì

In collaborazione con comitato genitori e istituto

Un laboratorio informatico completamente rinnovato per gli alunni della scuola primaria Caliarì di Santa Maria in Stelle. Questo piccolo grande risultato si è ottenuto unendo le forze del gruppo Alpini, del Comitato genitori delle Caliarì e della stessa scuola, che insieme sono riusciti ad acquistare una decina di computer per consentire ai bambini di esercitarsi sul pc durante le lezioni.

«Quando sono arrivata in questo istituto, sette anni fa, il laboratorio informatico praticamente non esisteva», spiega la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo 16 Nicoletta Morbioli. «Pian piano abbiamo iniziato a realizzarlo, ma ormai i computer erano vetusti, impiegavano molto tempo ad accendersi e spesso si bloccavano».

Ogni settimana gli alunni delle Caliarì, circa un centinaio, trascorrono un'ora nel laboratorio di informatica, suddivisi in gruppi ristretti: i più piccoli si esercitano con i programmi di disegno, i più grandi con la videoscrittura, mentre gli insegnanti fanno lezione con la Lim, la lavagna interattiva multimediale. Le classi di quarta e di quinta, inoltre, possono effettuare ricerche su Internet, sotto l'attenta supervi-



Per i bambini delle Caliarì sono arrivati dieci computer

sione dei professori e con gli opportuni filtri di sicurezza. «I bambini sono contenti, perché finalmente con i nuovi pc riescono a lavorare», prosegue la dirigente. «È bello il binomio alpini-alunni che si è venuto a creare: il gruppo di Santa Maria in Stelle è sempre molto attento alle esigenze del territorio e quando abbiamo chiesto un aiuto per la scuola gli alpini non si sono tirati indietro».

I fondi per l'acquisto dei computer, dotati di schermo, mouse, tastiera e tutto il necessario, sono stati raccolti nel corso della Festa di Primavera, organizzata dal circolo Alpini a

partire dalla scorsa Pasqua fino al 27 aprile in centro a Santa Maria in Stelle. Tra i principali sostenitori dell'iniziativa anche Luigi Mosconi, presidente del circolo, scomparso la scorsa estate. «Il nostro obiettivo primario è sostenere le persone che ne hanno bisogno: in genere devolviamo il ricavato a enti o associazioni, ma quando la scuola e i genitori dei bambini ci hanno domandato un aiuto, abbiamo accettato volentieri», spiega il vicecapogruppo Roberto Mosconi. «Se possibile, cerchiamo sempre di sostenere tutte le iniziative a favore del territorio». ■ M.T.R.

brevi

CAMPO AVESANI LA FESTA D'AUTUNNO UNISCE SCUOLE E FAMIGLIE

Una festa organizzata dai genitori, per favorire la collaborazione tra scuola e famiglia, e finanziare progetti e attività nelle classi. Torna oggi la Festa di Autunno, promossa e allestita dal Comitato di genitori dell'Istituto Comprensivo 4 di Verona, che comprende Avesa, Ponte Crencano e Quinzano. L'appuntamento è alle 11 al campo sportivo Avesani di via Santini, dove saranno attrezzati giochi e intrattenimenti per tutte le famiglie. Il ricavato dell'iniziativa sarà utilizzato per finanziare le attività dell'anno scolastico 2014-2015. ■ C.BAZ.

CASA SERENA FA IL «GIRO DEL MONDO» LA VOCE DEI MISSIONARI

Oggi a Casa Serena di Settimo di Pescantina è in programma l'incontro «Giro del mondo in mezza giornata». L'iniziativa, organizzata dalla Commissione Missionari di Casa Serena, inizierà alle 15,30 e sarà focalizzata sulle testimonianze delle brevi esperienze missionarie vissute la scorsa estate da giovani della Diocesi. Saranno presentate le esperienze vissute in Brasile, Kenya, Palestina, Georgia, Etiopia e mostrate fotografie e racconti di chi ha deciso di passare delle vacanze «diverse». ■ M.U.

ALPINI/2. Fa discutere l'assegnazione dell'area a Ponte Crencano

Baita alle penne nere Il Consiglio si divide

Il Pdl approva, il Pd si astiene, i «grillini» contrari

Gli alpini andranno nell'area San Martino, ma il voto del Consiglio non è stato unanime. La baita degli alpini fa ancora discutere e solo la maggioranza si trova compatta con il favore del Pdl, mentre il Pd si astiene e il M5S vota contrario. La richiesta di parere al parlamentino di via Villa è tornata dopo che l'opera era stata discussa nell'aprile 2012 quando saltò il numero legale. Il presidente Filippo Grigolini con l'approvazione del Consiglio nella nuova seduta ritiene «completati il recupero e la riqualificazione dell'area verde di Ponte Crencano» aggiungendo che «solo il gruppo alpini di Verona Centro ha chiesto di poter usufruire di questo spazio pubblico». Un'affermazione che blocca le proteste del M5S che, invece, chiedeva «un'apertura con bando pubblico». «Pur consapevoli dell'importanza e dell'immenso valore morale e sociale che le associazioni degli alpini operano sul territorio», dice il capogruppo Paolo Albrigo, «prendiamo atto dell'incapacità dell'attuale amministrazione a gestire e valorizzare i pochi spazi verdi pubblici disponibili». Mario Gianelli, Pd, afferma che «l'area San Martino non è assolutamente degradata, ma utilizzata da molti cittadini e,



La sede della seconda circoscrizione in via Villa

inoltre, è sede di attività di carattere aggregativo e politico». «Non siamo contrari agli alpini», prosegue, «ma quando la loro è una presenza strettamente legata alle vicende dei quartieri». Per questo, non capiamo perché il gruppo del Centro storico debba insediarsi in un'area vicina ai quartieri di Quinzano e Ponte Crencano». «La maggior parte degli iscritti a questo gruppo risiede nei nostri quartieri», risponde Grigolini. «e la loro presenza nell'area San Martino permetterà un presidio di qualità e un utilizzo in tutti i giorni dell'anno. Diversamente, oggi è un'area «abbandona-

ta» e frequentata da rari gruppi di ragazzi. Qualche volta anche da padroni di cani». E ricorda che «questo risultato giunge dopo anni di attese, proposte fittizie e controproposte mai realizzate». A ripercorrere la storia dell'area è Alberto Bozza definendo questo progetto, iniziato sotto il suo mandato da presidente, «un'operazione sociale e di recupero ambientale molto importante per il quartiere di Ponte Crencano». «Il presidio degli alpini è una garanzia per i cittadini e le preoccupazioni di chi teme che l'area non resterà ad uso pubblico sono infondate e prive di riscontro». ■ M.C.